

De re vestiaria. **Antichità e moda nel Rinascimento**

Venezia, 24-25 maggio 2021

Organizzatore

Damiano Acciarino

Università Ca' Foscari Venezia

L'accesso del pubblico all'incontro sarà possibile solo da remoto. Tutti gli incontri si terranno su piattaforma Zoom (il link verrà rilasciato in prossimità dell'incontro).

Tra Quattrocento e Seicento la ricerca antiquaria interessò anche questioni relative alla moda e al costume, mediante indagini di carattere archeologico, numismatico, epigrafico o filologico. Al fine di riconoscere e identificare rappresentazioni di o occorrenze relative a indumenti nell'eterogeneo corpus di fonti classiche allora disponibile, questi ambiti, distinti ma connessi grazie all'influsso simultaneo di discipline cognate, non solo erano studiati in apposite trattazioni erudite, ma finivano anche per esprimersi in opere d'arte, emblemi e imprese, o in messinscene teatrali, in un tempo in cui l'accuratezza della rappresentazione dell'antico era legata tanto alla sensibilità umanistica di artisti, iconografi e committenti, quanto a quella dei fruitori. Inoltre, tali investigazioni di carattere antiquario potevano trasformarsi in potenziali modelli per la moda del tempo, partecipando attivamente alla creazione di abiti, calzature, acconciature o gioielli, e contribuendo alla costituzione di un immaginario comune più o meno idealizzato.

Tutti gli spunti sopra elencati saranno materia del convegno internazionale *De re vestiaria. Antichità e Moda nel Rinascimento*, che si terrà i prossimi 24 e 25 maggio 2021 presso il **Museo di Palazzo Mocenigo - Centro Studi di Storia del Tessuto, del Costume e del Profumo**, e presso l'**Università Iuav di Venezia**. L'incontro è possibile anche grazie al supporto di **ATSAH - Association for Textual Scholarship in Art History** e alla collaborazione con **ClassicA - Centro Studi Architettura, Civiltà, Tradizione del Classico** dell'**Università Iuav di Venezia**. SCOPO finale è mettere in luce le relazioni tra la riscoperta dell'antichità e la moda, intesa nel suo senso più ampio, riscontrabili tra XV e XVII secolo.

Tra Quattrocento e Seicento la ricerca antiquaria interessò anche questioni relative alla moda e al costume, mediante indagini di carattere archeologico, numismatico, epigrafico o filologico. Al fine di riconoscere e identificare rappresentazioni di o occorrenze relative a indumenti nell'eterogeneo corpus di fonti classiche allora disponibile, questi ambiti, distinti ma connessi grazie all'influsso simultaneo di discipline cognate, non solo erano studiati in apposite trattazioni erudite, ma finivano anche per esprimersi in opere d'arte, emblemi e imprese, o in messinscene teatrali, in un tempo in cui l'accuratezza della rappresentazione dell'antico era legata tanto alla sensibilità umanistica di artisti, iconografi e committenti, quanto a quella dei fruitori. Inoltre, tali investigazioni di carattere antiquario potevano trasformarsi in potenziali modelli per la moda del tempo, partecipando attivamente alla creazione di abiti, calzature, acconciature o gioielli, e contribuendo alla costituzione di un immaginario comune più o meno idealizzato.

Tutti gli spunti sopra elencati saranno materia del convegno internazionale *De re vestiaria. Antichità e Moda nel Rinascimento*, che si terrà i prossimi 24 e 25 maggio 2021 presso il **Museo di Palazzo Mocenigo - Centro Studi di Storia del Tessuto, del Costume e del Profumo**, e presso l'**Università Iuav di Venezia**. L'incontro è possibile anche grazie al supporto di **ATSAH – Association for Textual Scholarship in Art History** e alla collaborazione con **ClassicA - Centro Studi Architettura, Civiltà, Tradizione del Classico** dell'**Università Iuav di Venezia**. Scopo finale è mettere in luce le relazioni tra la riscoperta dell'antichità e la moda, intesa nel suo senso più ampio, riscontrabili tra XV e XVII secolo.



Università
Ca' Foscari
Venezia

Dipartimento di
Studi Umanistici



I Università Iuav
di Venezia
U classicA
A CENTRO STUDI
ARCHITETTURA CIVILTÀ
V TRADIZIONE DEL CLASSICO

ATRA
Atlas of Renaissance Antiquarianism



De re vestiaria. Antichità e moda nel Rinascimento

Venezia, 24-25 maggio 2021

Organizzatore

Damiano Acciarino

Università Ca' Foscari Venezia

L'accesso del pubblico all'incontro sarà possibile solo da remoto. Tutti gli incontri si terranno su piattaforma Zoom (il link verrà rilasciato in prossimità dell'incontro).

Lunedì 24 maggio 2021

Palazzo Mocenigo, Santa Croce 1992

8.30

Saluti istituzionali

Gabriella Belli, Direttore Fondazione Musei Civici di Venezia

8.40

Introduzione

Chiara Squarcina, Fondazione Musei Civici di Venezia, *In memoria di Doretta Davanzo Poli*

9.00 – 10.30

Fonti antiquarie e storia della moda

Federica Missere-Fontana, Centro Studi Muratoriani Modena, *Fonti numismatiche e vestiario antico*

Myriam Pilutti Namer, Università Ca' Foscari Venezia, *Toga e togati nell'antica Roma: tipologie, funzioni, fortuna iconografica*

Luca Calenne, Archivio storico Diocesano "Innocenzo III" di Segni, *Pygmalion, le tailleur*.

Sulla sopravvivenza del desiderio di vestire le statue

11.00 – 12.30

L'antico nella moda [I]

Daniela Sogliani, Fondazione Palazzo Te, Mantova *Vestire all'antica. Storie di abiti e di costume nella corrispondenza Gonzaga di età moderna*

Valentina Conticelli, Gallerie degli Uffizi, Firenze *Indossare l'antico: anelli medicei con le mani in fede*

Elisa Tosi Brandi, Università di Bologna *L'abito all'antica nei secoli XV e XVI: modelli, contaminazioni e rappresentazioni fra antiquaria, moda e costume teatrale*

Università luav di Venezia, Palazzo Badoer, Aula Tafuri, San Polo 2468

14.00 – 15.30

L'antico nella moda [II]: Giacomo Franco e Cesare Vecellio

Eugenia Paulicelli, City University of New York *Translating Habiti Antichi: Venice as a city of Fashion*

in Cesare Vecellio and Giacomo Franco

Maria S. Adank, Università di Pisa, *Vicino nello spazio e distante nel tempo: Venezia e Roma negli abiti pubblici di Cesare Vecellio (1590, 1598)*

Giorgio Reolon, Storico dell'arte indipendente, Belluno, *"Diligentissimo investigatore". La cultura antiquaria nella ricerca di Cesare Vecellio*

16.00 – 17.30

L'antico nella moda [III]

Maria Giuseppina Muzzarelli, Università di Bologna, *L'antico e la moda: casi (tardo Medioevo-prima Età moderna)*

Alessandra Zamperini, Università di Verona, *L'antico nella moda rinascimentale: alcuni spunti di riflessione*

Margaret F. Rosenthal, University of Southern California, *Fashion, Ancient Text, and Image in Illustrated Alba Amicorum of the Sixteenth and Early Seventeenth Centuries*

Martedì 25 maggio 2021

Università luav di Venezia, Palazzo Badoer, Aula Tafuri, San Polo 2468

8.30

Saluti istituzionali

Giovanni Vian, Direttore del Dipartimento di Studi Umanistici, Università Ca' Foscari Venezia

8:40

Introduzione

Damiano Acciarino, Università Ca' Foscari Venezia, *De re vestiarum. Antichità e moda nel Rinascimento*

9.00 – 10.30

Vestire gli antichi [I]: testo e immagine

Anna Siekiera, Università degli Studi del Molise, *Vestiario antico in volgare: fonti del lessico antiquario*

Daria Perocco, Università Ca' Foscari Venezia, *Nella "sartoria" degli antichi: presenze (ed assenze) in un lungo Rinascimento letterario*

Monica Centanni, Università luav di Venezia, *Imprese: dove e quando si portano. Istruzioni per l'uso nei trattati di Giovio e di Ruscelli*

11.00 – 12.30

Vestire gli antichi [II]: immagine e testo

Émilie Passignat, Università di Firenze, *La questione del vestiario nella codificazione del linguaggio allegorico visivo*

Mino Gabriele, Università degli Studi di Udine, *Tra antiquaria e sogno: le vesti immaginarie di Polifilo*

Donna Bilak, Independent Scholar – Ivo Purš, Institute of Art History Czech Academy of Sciences Prague, *Artifex in opere: Michael Maier's self-representation in Atalanta fugiens (1618)*

14.00 – 15.15

Vestire gli antichi [III]: maschere, allegorie, costumi teatrali

Maria Frabicius Hansen, University of Copenhagen, *Truth in Disguise: Allegorical Reinterpretations of Antiquity in Costumes and Masks of the Sixteenth Century*

Eliana Carrara, Università di Genova, **Beatrice Minella**, Università di Genova, *"La vesta vorrei che fussi aperta dinanzi et con qualche piega". Notazioni sugli abiti e i costumi nel Discorso sopra la Mascherata della Geneologia degli Iddei de' Gentili di Baccio Baldini*

15.30 – 16.30

Vestire gli antichi [IV]: visioni d'oriente

Elizabeth Currie, Central Saint Martins, *Reimagining Ancient Egyptian Dress in the Italian Renaissance*

Ilenia Pittui, Università Ca' Foscari Venezia, *Ritratti di Turchi: note comparate sulla relazione tra fisiognomica e costume*

16.45-17.45

Vestire gli antichi [V]: ornare le teste

Liana De Girolami Cheney, University of Massachusetts Lowell, *Giorgio Vasari's Military Dress Code in the Battlefield: The Honorific Helmet*

Emanuele Lugli, Stanford University, *The Hair of Yesterday: acconciature all'antica and the embodiment of the past*